

Charles Gounod

LA REINE DE SABA

Opera in cinque atti

Libretto di Jules Barbier et Michel Carré

(ispirato ad un episodio del Voyage en Orient di Gérard de Nerval)

Personaggi

La regina Balkis	<i>soprano</i>
Benoni	<i>soprano</i>
Sarahil	<i>soprano</i>
Adoniram	<i>tenore</i>
Il re Solimano	<i>basso</i>
Amru	<i>tenore</i>
Fanor	<i>baritono</i>
Mathusael	<i>basso</i>
Sadoc	<i>basso</i>

*Cortigiani, popolo, operai, guardi,
seguito di Soliman e Balkis*

Prima rappresentazione:

Parigi, Opéra, 28 febbraio 1862

ATTO PRIMO

Lo studio di Adoniram. Sono presenti modelli di statue colossali, sfingi, leoni, tori, grifoni alati e cherubini.

Scena I°

Adoniram solo, seduto su un blocco di granito, con lo sguardo a terra e il suo martello da scultore in mano.

ADONIRAM

Debolezza del genere umano!
Che opera stiamo facendo? Compito impotente
e vano!

Un palazzo per il piacere!
Un tempio per l'orgoglio, indegno di un uomo!

Tutta grandezza inutile! – ed è questo che si
dice
Creare per l'eternità!...

(si alza)

Figli di Tubal-Kaïn, o grande e forte razza!
Benefattori dell'umanità! – O spiriti sublimi!
Che del vostro passaggio avete lasciato la traccia

sul Libano superbo, in grandi vestigia!
Erano quelle vostre opere colossali.
quando le vostre mani fabbricavano le mura
d'Enochia,
lavori giganteschi, dalle forme ideali!
tali che il Creatore stesso se ne spaventò!...

Ispiratemi, razza divina!
nobili antenati in cui ho fede,
potenti maestri che io immagino,
ispiratemi!

In grazia del mio sogno delirante,
io voglio lasciare al genere umano
un'opera degna di essere ammirata;
questa superficie dai potenti contorni: il mare di
bronzo!

Nella sabbia già modellata
esso deve essere versato tutto un solo colpo!...
E voi, figli di Tubal Kaïn,
infiammate il mio genio e conducete la mia
mano!

(si ferma davanti a un gruppo appena abbozzato)

Che queste mani vi diano la vita,
Sfingi mostruose che io ho sognato!
Colossi scomparsi, – vivete!

ADONIRAM

Faiblesse de la race humaine!...
Quelle œuvre faisons-nous? Tâche impuissante
et vaine!

Un palais pour la volupté!
Un temple pour l'orgueil, digne à peine d'un
homme!

Toute grandeur absenie! – et c'est là ce qu'on
nomme
Créer pour l'éternité!

Fils de Tubal-Kaïn, ô grande et forte race!
Bienfaiteurs des humains! – Ô sublimes esprits!
Qui de votre passage avez laissé la trace

Sur le Liban superbe, en de vastes débris!
Était-ce là vos œuvres colossales,
Quand vos mains bâtissaient les murs d'Héno-
chia,
Gigantesques travaux, aux formes idéales!
Tels que le Créateur même s'en effraya!...

Inspirez-moi, race divine!
Nobles aïeux en qui j'ai foi.
Maîtres puissants que je devine,
Inspirez-moi!

Au gré de mon rêve en délire,
Je veux laisser au genre humain
Une œuvre digne qu'on l'admire;
Cette vasque aux puissants contours: la mer
d'airain!

Dans le sable déjà moulée,
Qu'elle y soit d'un seul jet coulée!...
Et vous, fils de Tubal-Kaïn,
Enflammez mon génie et conduisez ma main!

Que cette main vous donne l'être,
Sphinx monstrueux que j'ai rêvés!
Colosses disparus, – vivez!

Scena II°

Adoniram, Benoni

BENONI

Salute e lunga vita al mio maestro!

ADONIRAM

Ah, sei tu! da dove vieni? Perché i miei operai
hanno disertato il cantiere?
Quale ebbrezze oggi ha loro turbato la testa?

BENONI

Maestro, per Gerusalemme oggi è giorno di festa!

ADONIRAM

Che cosa importa una festa! – Ho io forse la
possibilità
di sognare il riposo, le feste, il piacere?...
Che festa?

BENONI

Il re, con un ordine supremo
sospende i nostri lavoro per un giorno.
Giovane e bella, con la fronte ornata di un diadema,
la Regina di Saba viene a visitare la sua corte.

ADONIRAM

(con espressione sognante)

La regina di Saba! – Sangue puro di tutte le
mescolanze!
Fiore sbocciato nei paesi del fuoco!...
Quale curioso desiderio, o quale strano capriccio
la conduce a Solimano, questa schiava di Dio?

BENONI

Il re, si dice, invita la regina
ad abitare nel suo palazzo, ma non ha potuto
ottenerlo;
Ogni notte, al suo campo, libera da ogni vincolo
ella vuole tornare.

ADONIRAM

In lei respira la saggezza!
E tu dici che ella è giovane e bella?

BENONI

Salut et longs jours à mon maître!

ADONIRAM

Ah! c'est toi! d'où viens-tu? Pourquoi mes
ouvriers
Ont-ils déserté les chantiers?
Quelle ivresse aujourd'hui leur a troublé la tête?

BENONI

Maître, Jérusalem s'épanouit en fête!

ADONIRAM

Une fête! qu'importe! – Ai-je donc le loisir
De songer au repos, aux fêtes, au plaisir?...
Quelle fête?

BENONI

Le roi par un ordre suprême
Suspend nos travaux pour un jour.
Jeune et belle, et le front paré du diadème,
La reine de Saba vient visiter sa cour.

ADONIRAM

La reine de Saba! – Sang pur de tout mélange!
Fleur éclose au pays du feu!...
Quel désir curieux ou quel caprice étrange
La livre à Soliman, cet esclave de Dieu?

BENONI

Le roi, dit-on, presse la reine
D'habiter son palais, et n'a pu l'obtenir;
Chaque nuit, vers son camp, libre de toute chaîne
Elle veut revenir.

ADONIRAM

La sagesse respire en elle!
Et tu dis qu'elle est jeune et belle?

BENONI

Così bella che ognuno di noi
vedendola si sente piegare le ginocchia.

Come l'aurora nascente
si leva, ancora pallida,
nell'azzurro del cielo;
e ben presto risplendente
di un chiarore ardente,
abbaglia gli occhi;
Tale la dolce primavera irraggia
sotto la vana corona
che il destino mette sulla sua fronte!
Ma chi mai potrà descrivere
la tua grazia e il tuo sorriso,
O Balkis! – regina del mattino!

Sotto il suo velo si indovina,
nel suo splendore divino
la sua giovane beltà!
Sul suo viso si osserva
un candido pudore
insieme alla fierezza!
Fra l'ignoranza felice
e l'ebbrezza amorosa,
il suo cuore sembra ancora indeciso;
Ma chi mai potrà descrivere
la tua grazia e il tuo sorriso,
O Balkis! – regina del mattino!

ADONIRAM

E che importa a me? È necessario che mi si
abbandoni
per vedere la regina e festeggiarla?
Già fonde dentro il braciere l'ardente metallo;
il tempo stringe! Occorre affrettarsi!...

Scena III°

Gli stessi, Fanor, Amru, Methusael

FANOR

Maestro!

ADONIRAM

Che volete?

FANOR

Domandiamo giustizia!

ADONIRAM

Parlate!

BENONI

Si belle que chacun de nous
En la voyant paraître a fléchi les genoux!

Comme la naissante aurore
Se lève, pâle encore,
Dans l'azur des cieux;
Et bientôt étincelante,
D'une clarté brûlante,
Éblouit les yeux;
Tel son doux printemps rayonne
Sous la vaine couronne
Que mit sur son front le destin!
Mais qui jamais pourra dire
Ta grâce et ton sourire,
Ô Balkis! – reine du matin!

Sous la gaze se devine
Dans sa splendeur divine
Sa jeune beauté!
Sur son visage réside
Un pudeur candide,
Avec la fierté!
Entre l'ignorance heureuse
Et l'ivresse amoureuse,
Son cœur semble encore incertain;
Mais qui jamais pourra dire
Ta grâce et ton sourire,
Ô Balkis! – reine du matin!

ADONIRAM

Et que m'importe à moi? Faut-il qu'on m'aban-
donne
Pour voir la reine et la fêter?
Déjà dans le brasier l'ardent métal bouillonne;
Le temps presse! il faut se hâter!...

PHANOR

Maître!

ADONIRAM

Que voulez-vous?

PHANOR

Nous demandons justice!

ADONIRAM

Parlez!

FANOR

Io sono Fanor, muratore; e fra i primi
a mettere queste braccia al tuo servizio.

AMRU

In quanto a me, io lavoro fra i carpentieri;
Vengo da Tiro, e mi chiamo Amru.

METHUSAEEL

Io sono minatore, e come lui sono operaio,
e il mio nome è Methusael.

ADONIRAM

Ebbene?

METHUSAEEL

Ebbene! un uomo è uguale a un altro uomo!

Noi ti abbiamo, fin dall'inizio, servito fedel-
mente;
eppure noi vediamo ogni giorno che dei tradi-
tori
ottengono il salario e il titolo di mastro,
che non sono dovuti che alla devozione!

AMRU, FANOR, METHUSAEEL

Noi quindi non crediamo di implorare una
grazia.
quando ti domandiamo, tutti e tre,
un salario maggiore, con la parola d'ordine
con la quale i mastri esercitano i loro diritti.

ADONIRAM

Basta! Io vi conosco!... una cieca collera
ha da tempo infestato i vostri spiriti!
La parola d'ordine ed il salario
di mastri, – è sempre stato il premio
per coloro che per opere insigni
mi venivano segnalati agli occhi di tutti!...
Che cosa avete fatto per credere di esserne
degni?
Tutti e tre impotenti e gelosi.
fra i vostri colleghi attizzate l'inimicizia!
Avrei dovuto cacciarvi prima
per avere fatto ammutinare gli operai!...

AMRU, FANOR, METHUSAEEL

Chi? – Noi!

ADONIRAM

Abbassate la testa e state zitti!

PHANOR

Je suis Phanor, maçon; et des premiers
J'ai mis ces bras à ton service.

AMROU

Moi, je suis compagnon parmi les charpentiers;
Je viens de Tyr, et l'on me nomme Amrou.

MÉTHOUSAËL

Je suis mineur, comme lui compagnon
Et Méthousaël est mon nom.

ADONIRAM

Eh bien?

MÉTHOUSAËL

Eh bien! un homme est l'égal d'un autre
homme!

Nous t'avons, jusqu'au bout, servi fidèlement;

Et pourtant nous voyons, chaque jour, que des
traîtres

Obtiennent le salaire et le titre des maîtres,
Qui ne sont dus qu'au dévouement!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

Nous ne croyons donc pas implorer une grâce,

Quand nous te demandons, tous trois,
Un salaire plus fort, avec le mot de passe
Dont les maîtres tiennent leurs droits.

ADONIRAM

Assez! je vous connais!... une aveugle colère
A dès longtemps égaré vos esprits!

Le mot de passe et le salaire
Des maîtres, – fut toujours le prix
De ceux que des œuvres insignes
Me signalaient aux yeux de tous!...
Qu'avez-vous fait pour vous en croire dignes?

Tous trois impuissants et jaloux,
Parmi vos compagnons vous attisez la guerre!
J'aurais dû vous chasser naguère
Pour avoir ameuté les ouvriers!...

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

Qui? – Nous?

ADONIRAM

Courbez la tête et gardez le silence!

Questo titolo che con insolenza
osate domandarmi, è per latri, non per voi!

Ce titre qu'avec insolence
On m'ose demander est pour d'autres que
vous!

(I tre operai abbassano la testa)

Scena IV°

Gli stessi e Sadoc

SADOC

Il re si lamenta per la vostra assenza;
Egli ha condotto la regina al tempio, e vi vuole
vedere.

SADOC

Le roi se plaint de votre absence;
Il a conduit la reine au temple, et veut vous voir.

ADONIRAM

Sottometterà così al suo potere anche il
bronzo?
Io dovevo completare questi modelli questa
sera;
il fuoco non attende!

ADONIRAM

Soumettra-t-il aussi le bronze à sa puissance?

Je devais achever ces modèles ce soir;

La flamme n'attend pas!

SADOC

Il vostro primo dovere
è di obbedire al re.

SADOC

Votre premier devoir
Est d'obéir au roi.

ADONIRAM

Occorre dunque che egli mi attiri
nel suo seguito... e lontano dalla sua corte,
non posso consacrare un solo giorno ai miei
lavori!

ADONIRAM

Faut-il donc qu'il me traine
À sa suite... et, loin de sa cour,
Ne puis-je à mes travaux consacrer un seul
jour!

BENONI

Vi calmerete quando vedrete la regina.

BENONI

Vous vous apaiserez, maître, en voyant la reine.

ADONIRAM

Andiamo!

ADONIRAM

Allons!

(Esce seguito da Sadoc e da Benoni)

Scena V°

Methusael, Fanor, Amru

FANOR

Ci respinge!

PHANOR

Il nous repousse!

AMRU

Ci insulta!

AMROU

Il nos insulte!

METHUSAEL

(afferrando le loro mani)

Benel!...
Pieghiamo la testa sotto la burrasca!
E disgrazia a chi ci oltraggia,
amici, se il vostro cuore sa comprendere il mio.

AMRU, FANOR

Pieghiamo la testa sotto la burrasca,
E disgrazia a chi ci oltraggia!

METHUSAEL

Egli vuole asservire i minatori ai carpentieri!

AMRU

Su indegni rivali egli riversa i suoi favori!

FANOR

Ci ha rifiutato il premio delle nostre fatiche!

TUTTI E TRE

Egli trionfa e ci offende,
questo orgoglioso servitore di Baal!
Maledizione su di lui!... la vendetta
arriva con passo lento, ma fatale!

(Escono. Cambiamento di scena)

Scena VI°

Gerusalemme. Vasta terrazza che domina tutta la città – A destra il peristilio del tempio. – A sinistra un trono preparato per Balkis e Solimano.

Solimano, Balkis, poi Adoniram, Sadoc, Benoni, Cortigiani, popolo, operai, guardie, seguito di Solimano e di Balkis.

(Il corteo esce dal tempio fra le acclamazioni della folla)

CORO DEL POPOLO

Gloria a te, divina principessa,
Regina dal viso affascinante.
che vieni a visitare la saggezza
del re Solimano.

(Il re appare sulla soglia del tempio e ne discende i gradini con Balkis, che tiene per mano.)

SOLIMANO

Non dubiterete più di questo appellativo di
saggio,
Regina; – ho avuto ragione della vostra sotti-
gliezza.
I vostri enigmi non hanno potuto, sotto il loro
oscuro linguaggio,
nascondermi i loro segreti.

MÉTHOUSAËL

Bien!...
Plions la tête sous l'orage!
Et malheur à qui nous outrage,
Amis, si votre cœur sait comprendre le mien!

AMROU, PHANOR

Plions la tête sous l'orage,
Et malheur à qui nous outrage!

MÉTHOUSAËL

Il veut aux charpentiers asservir les mineurs!

AMROU

Sur d'indignes rivaux il verse ses faveurs!

PHANOR

Il nous a refusé le prix de nos labeurs!

TOUS TROIS

Il triomphe, il nous offense
Cet orgueilleux serviteur de Baal!
Malheur à lui!... la vengeance
Vient d'un pas lent, mais fatal!

CHŒUR DU PEUPLE

Gloire à toi, divine princesse,
Reine au front charmant,
Qui viens visiter la sagesse
Du roi Soliman!

SOLIMAN

Vous ne douterez plus de ce renom de sage,
Reine; – j'ai triomphé de vos subtilités,
Vos enigmes n'ont pu, sous leur obscur lan-
gage,
Me cacher leurs secrets.

BALKIS

(a parte)

Un premio di omacheté.
Forse!...

SOLIMANO

Felice e fiero della mia vittoria,
io reclamo l'anello che mi avete promesso!

BALKIS

Esso è per voi, signore, se indiscreti amici
non mi hanno tradito...

SOLIMANO

Ah! – Regina, che cosa osate credere?

BALKIS

Io credo che questo anello mi leghi al mio
sposo,
e non voglio che nulla porti ombra alla sua
gloria!

SOLIMANO

(prendendo l'anello)

Egli mette la sua gloria ai vostri piedi;
egli è vostro suddito, regina, perché vi ama!
Il suo regno è vostro come lo è suo!
Questo tempio, questo palazzo, sono degni di
voi?

BALKIS

Nel mondo si parla di queste meraviglie,
Signore! – Ma non potrei vedere
colui che dandovi il suo lavoro e le sue veglie,

ha saputo concepirle?

SOLIMANO

È un personaggio bizzarro,
ombroso e sognatore, quasi selvaggio,
che mi ha mandato il re di Tiro;
la sua origine è un mistero.
In mezzo agli uomini è un solitario!
Lo vedrete; sta per venire.

BALKIS

Per la vostra sovrana grandezza
la sua opera non fallirà.

BALKIS

A prix d'orxachetés,
Peut-être!...

SOLIMAN

Heureux et fier de ma victoire,
Je reclame l'anneau que vous m'avez promis!

BALKIS

Il est à vous, seigneur, si d'indiscrets amis
Ne m'ont pas trahie...

SOLIMAN

Ah! – Reine, qu'osez-vous croire?

BALKIS

Je crois que cet anneau m'engage à mon
époux,
Et ne veux pas que rien porte ombrage à sa
gloire!

SOLIMAN

Il met sa gloire à vos genoux;
Il est votre sujet, reine, car il vous aime!
Son royaume est à vous aussi bien que lui-
même!
Ce temple, ces palais, sont-ils dignes de vous?

BALKIS

Le monde a retenti du bruit de ces merveilles,
Seigneur! – Mais ne pourrais-je voir
Celui qui, vous donnant ses travaux et ses veil-
les,
A su les concevoir?

SOLIMAN

C'est un bizarre personnage,
Sombre et rêveur, presque sauvage,
Que m'envoya le roi de Tyr;
Son origine est un mystère.
Au milieu des humains il semble solitaire!
Vous le verrez; il va venir.

BALKIS

A votre grandeur souveraine
Son œuvre ne faillira pas!

SOLIMANO

Eccolo, sta venendo verso di noi.

(Adoniram entra seguito da Sadoc e Benoni)

ADONIRAM

Salute al re!... Salute a voi, illustre regina!...
Ho dovuto obbedire al vostro ordine assoluto,
Signore; – ma il metallo è già sul fuoco,
il tempo è prezioso; il lavoro mi reclama.

SOLIMANO

La regina in persona ha voluto
pagarvi il tributo delle sue lodi, maestro!

BALKIS

Ogni elogio, senza dubbio, qui è superfluo:
ma ero ansiosa di conoscere
colui la cui potente mano,
partorendo opere così belle,
affida allo stupore dei secoli
questo tempio d'oro, di cedro, di marmo e di
bronzo!

ADONIRAM

(a parte)

O dolce voce!... eco di un lontano ricordo!

BALKIS

Vorrei esprimere davanti ai vostri operai
quanto il vostro genio, nella sua semplicità.
maestro, mi sembri grande, e come io l'ammiri!

ADONIRAM

È la vostra volontà?

SOLIMANO

E come radunare, sparsi per il piano
i flutti di questo mare di uomini?
Occorrerebbero le braccia di una divinità!

ADONIRAM

La regina non vorrà nulla di impossibile:
Il suo ordine, in un momento, può essere ese-
guito.

*(Adoniram si arrampica sui gradini del tempio, si gira verso la folla, e con la mano destra traccia nell'aria
una T simbolica – Un grande movimento si manifesta nella moltitudine)*

SOLIMAN

Le voici qui, vers nous, dirige enfin ses pas.

ADONIRAM

Salut au roi!... Salut à vous, illustre reine!...
J'ai dû me rendre à votre ordre absolu,
Seigneur; – mais le métal est déjà dans la flamme
Le temps est précieux; le travail me réclame.

SOLIMAN

La reine elle-même a voulu
Vous payer le tribut de ses louanges, maître!

BALKIS

Tout éloge, sans doute, est ici superflu:
Mais il me tardait de connaître
Celui dont la puissante main,
Enfantant de si beaux ouvrages,
Lègue à l'étonnement des âges
Ce temple d'or, de cèdre, et de marbre, et d'ai-
rain!

ADONIRAM

O douce voix!... écho d'un souvenir lointain!

BALKIS

Devant vos ouvriers, que ne puis-je vous dire
Combien votre génie, en sa simplicité,
Maître, me paraît grand, et combien je l'admire!

ADONIRAM

Est-ce la votre volonté?

SOLIMAN

Et comment rassembler, répandus dans la
plaine,
Les flots de cette mer humaine?
Il y faudrait le bras de la divinité!

ADONIRAM

La reine ne saurait rien vouloir d'impossible:
Son ordre, en un moment, peut être exécuté!

SOLIMANO

(a parte)

Di quale invisibile potere
dispone questo mortale dal genio mai domo!
Raduna a suo piacimento questa folla innume-
revole!

Ad una sua parola, questo flutto formidabile
potrebbe inghiottire il mio regno!
O popolo! lo ignoravo la tua temibile forza!
Vanità! vanità!

SOLIMAN

De quelle puissance invisible
Dispose ce mortel au génie indompté!
Il rassemble à son gré cette foule innombrable!

A sa voix, ce flot formidable
Engloutirait ma royauté!
O peuple! J'ignorais ta force redoutable!
Vanité! vanité!

(Solimano sale con Balkis i gradini del trono. – Le corporazioni dei mestieri cominciano a sfilare davanti a loro, con le bandiere dispiegate – Balkis stacca dal suo collo una splendida collana di perle tempestata di pietre preziose, e la mette al collo di Adoniram inchinato davanti a lei. – Una immensa acclamazione si fa sentire.)

CORO

Hosannah! Hosannah!
Colpite l'aria, canti vi vittoria!
Agli stessi occhi di Jehovah
La regina consacra la tua gloria!
Hosannah! Hosannah!

CHŒUR

Hosannah! hosannah!
Frappez les airs, chants de victoire!
Aux yeux mêmes de Jéhovah
La reine consacre ta gloire!
Hosannah! hosannah!

ATTO SECONDO

La pianura di Sion. In fondo alla scena un altoforno da quale fuoriesce un fumo rosso. Sotto l'altoforno lo stampo del mare di bronzo. Notte fonda.

Scena I°

Adoniram, gli operai.

(Alcuni operai portano delle torce. Adoniram è seduto con aspetto pensoso sui gradini di un trono drizzato in primo piano.)

GLI OPERAI

Maestro, tutto è pronto! La notte è profonda!
Il cielo si arrossa di un riflesso sanguigno!
È giunta l'ora! La cisterna gronda!
Nel suo letto di fuoco il vulcano ruggisce.

ADONIRAM

(alzandosi, a parte)

O Balkis! o dea adorabile e funesta!
O perla dello Yemen! Perché i miei occhi,
ahimè,
hanno visto la tua bellezza celeste?

GLI OPERAI

Maestro, ascolta la nostra voce! Non ci
rispondi!

ADONIRAM

(uscendo dal suo sogno)

Amici, questa ora deciderà della mia gloria!
Se fallisco sarò insultato! Sarò grande se sono
riuscito!
Nell'insuccesso o nella vittoria,
a voi tutti, compagni dei miei lavori, grazie!
Ma affinché l'opera si compia,
quando avrò battuto per tre volte sul bronzo,
rapidi, attenti, docili alla mia voce,
si obbedisca al mio minimo segnale!
E, tutti uniti in uno sforzo supremo,
mantenete un silenzio di morte!

GLI OPERAI

A chi non obbedisce... la morte!

ADONIRAM

Ecco l'ora fatale.
la mia opera colossale
è nelle mani di Dio!
O voi, la cui grande anima
respira dentro le fiamme.

LES OUVRIERS

Maître, tout est prêt! La nuit est profonde!
D'un reflet sanglant le ciel se rougit!
Le temps est venu! le cratère gronde!
Dans son lit de feu le volcan rugit.

ADONIRAM

Ô Balkis! ô déesse adorable et funeste!
Ô perle de l'Yémen! pourquoi mes yeux , hélas!

Ont-ils vu ta beauté céleste?

LES OUVRIERS

Maître, entends notre voix! tu ne nous réponds
pas!

ADONIRAM

Amis, cette heure va décider de ma gloire!
Si j'échoue, insulté! grand, si j'ai réussi!
Dans la défaite ou la victoire,
À vous tous, compagnons de mes travaux,
merci!
Mais pour que l'œuvre s'accomplisse,
Quand sur l'airain j'aurai frappé trois fois,
Rapides, attentifs, dociles à ma voix,
Qu'au moindre signe on obéisse!
Et, tous unis dans un suprême effort,
Gardez un silence de mort!

LES OUVRIERS

À qui n'obéit pas... la mort!

ADONIRAM

Voici l'heure fatale,
Mon œuvre colossale
Est dans la main de Dieu!
O vous dont la grande âme
Respire dans la flamme,

proteggeteci, spiriti del fuoco!

GLI OPERAI

Ecco l'ora fatale.
la tua opera colossale
è nelle mani di Dio!
O voi, la cui grande anima
respira dentro le fiamme.
proteggeteci, spiriti del fuoco!

(Si ode una fanfara)

ADONIRAM

Ascoltate questa fanfara!

(Entra in scena il corteo del re e della regina Balkis)

SCHIAVI

Fate largo al re Solimano! Fate largo alla regina!

ADONIRAM

(a parte)

O cieli!
Quale turbamento si impadronisce dei miei
sensi!
È lei! Questo momento terribile o radioso
mi coprirà di gloria o di obbrobrio ai suoi occhi!

Scena II°

Gli stessi, Solimano, Balkis, Sadoc, il seguito di Solimano, poi Benoni, Amru, Fanor, Methusael.

ADONIRAM

(inchinandosi davanti a Balkis)

Della vostra divina presenza,
o regina, voi vi degnate di onorare
i nostri lavori?

BALKIS

Nel vostro potere,
Maestro, io vi vengo ad ammirare!
Divinità del fuoco, è questo il vostro impero,
voi comandate ai neri demoni,
e se voi trionferete, nulla potrà dirsi
più grande di Adoniram.

ADONIRAM

(con entusiasmo)

All'opera, compagni!

Protégez-nous, esprits du feu!

LES OUVRIERS

Voici l'heure fatale,
Ton œuvre colossale
Est dans la main de Dieu!
O vous dont la grande âme
Respire dans la flamme,
Protégez-nous, esprits du feu!

ADONIRAM

Écoutez cette fanfare!

LES ESCLAVES

Place au roi Soliman! place à la reine!

ADONIRAM

O cieux!
De mes sens quel trouble s'empare!
C'est elle! Ce moment terrible ou radieux
Va me couvrir de gloire ou d'opprobre à ses
yeux!

ADONIRAM

De votre divine présence,
Reine, vous daignez honorer
Nos travaux?

BALKIS

Dans votre puissance,
Maître, je viens vous admirer!
Divinité du feu, c'est ici votre empire.
Vous commandez aux noirs démons,
Et si vous triomphez, nul ne pourra se dire
Plus grand qu'Adoniram.

ADONIRAM

À l'œuvre, compagnons!

ADONIRAM E GLI OPERAI

Ecco l'ora fatale.
la mia/tua opera colossale
è nelle mani di Dio!
O voi, la cui grande anima
respira dentro le fiamme.
protegeteci, spiriti del fuoco!

BALKIS

Ecco l'ora fatale.
la sua opera colossale
è nelle mani di Dio!
O voi, la cui grande anima
respira dentro le fiamme.
su lui vegliate, spiriti del fuoco!

SOLIMANO E SADO

Ecco l'ora fatale.
la tua opera colossale
è nelle mani di Dio!
Egli comanda alla fiamma!
I desideri della nostra anima
per l'Altissimo non sono che un gioco!

ADONIRAM ET LES OUVRIERS

Voici l'heure fatale,
Mon/Ton œuvre colossale
Est dans la main de Dieu!
O vous dont la grande âme
Respire dans la flamme,
Protégez-nous, esprits du feu!

BALKIS

Voici l'heure fatale,
Son œuvre colossale
Est dans la main de Dieu!
O vous dont la grande âme
Respire dans la flamme,
Sur lui planez, esprits du feu!

SOLIMAN ET SADO

Voici l'heure fatale,
Mon œuvre colossale
Est dans la main de Dieu!
Il commande à la flamme!
Les désirs de notre âme
Pour le Très-Haut ne sont qu'un jeu!

(Adoniram e gli operai si portano verso il fondo della scena. Si vedono delle torce correre nell'ombra. Si formano gruppi di uomini attorno allo stampo e all'altoforno.)

BALKIS

(a Solimano)

Venite, Signore!

BALKIS

Venez, seigneur!

(Ella sale rapidamente i gradini del trono e resta in piedi. Nel momento in cui Solimano sta per seguirla, Benoni, sgomento, entra in scena e si avvicina precipitosamente al re.)

BENONI

(a mezza voce)

O re! Tutto è perduto! vendetta!
Stendete lo scettro reale!
Salvate Adoniram!

BENONI

O roi! tout est perdu! vengeance!
Étendez le sceptre royal!
Sauvez Adoniram!

SOLIMANO

Che cosa dici?

SOLIMAN

Que dis-tu?

(Adoniram compare alla base dell'altoforno e colpisce tre volte su una foglia di bronzo. Un silenzio profondo si stabilisce fra la folla.)

BALKIS

Il segnale!

BALKIS

Le signal!

BENONI

Tre uomini l'hanno tradito!

BALKIS

Signore! L'opera comincia.
Armati di picche e di leve,
ecco il maestro con i suoi operai!

(Gli operai, sotto la guida di Adoniram, hanno cominciato ad attaccare l'argilla calcinata che chiude l'orifizio dell'altoforno.)

BENONI

Il tempo stringe! Stendete la vostra mano tutelare!

SOLIMANO

Sai tu i loro nomi?

BENONI

Fanor, Amru, Methusael!

BALKIS

L'argilla si arrossa e si rischiara,
Adoniram brandisce una mazza...

BENONI

O cielo!
Signore!

BALKIS

Egli ha colpito!

BENONI

Signore!

BALKIS

Il flutto si riversa!

SOLIMANO

È troppo tardi, ragazzo! Silenzio!

(Benoni si allontana rapidamente e sparisce. Amru, Fanor e Methusael scivolano sul davanti della scena e seguono con ansietà il progresso della colata. Sotto i colpi di mazza che Adoniram dà all'argilla, si è formata un'apertura che aumenta a poco a poco e che permette il passaggio di un torrente luminoso.)

AMRU, FANOR E METHUSAE

Il torrente infiammato
riversa il suo rapido flutto
in un letto formato solo a metà
di sabbia ancora umida.

BENONI

Trois hommes l'ont trahi!

BALKIS

Seigneur! l'œuvre commence.
Armés de pics et de leviers,
Voici la maître avec les ouvriers!

BENONI

Le temps presse! étendez votre main tutélaire!

SOLIMAN

Sais-tu leurs noms?

BENONI

Phanor, Amrou, Méthousaël!

BALKIS

L'argile s'empourpre et s'éclaire,
Adoniram brandit une massue...

BENONI

O ciel!
Seigneur!

BALKIS

Il a frappé!

BENONI

Seigneur!

BALKIS

Le flot s'élance!

SOLIMAN

Il est trop tard, enfant! Silence!

AMROU, PHANOR ET MÉTHOUSAËL

Le torrent enflammé
Va rouler son flot rapide
Dans un lit demi formé
De sable encore humide!

BALKIS

O spettacolo sublime! strano! sovrumano!

SOLIMANO

(pensoso)

Jehovah! la sua grandezza è ancora nelle tue mani!

(In quel momento la colata comincia ad uscire dal suo letto e a debordare dallo stampo.)

AMRU, FANOR E METHUSAE

Il flusso deborda dalla stampo!
La sabbia troppo caricata si sfonda!

ADONIRAM

(con una voce terribile)

A me!

BALKIS

Dio onnipotente!

AMRU, FANOR E METHUSAE

Sforzo vano!
La cisterna vomita la morte!

(La lava ardente, contenuta in un bacino, dal quale attraverso dei condotti arriva allo stampo del mare di bronzo, viene proiettata nell'aria e ricade sotto forma di pioggia di fuoco sulla folla. Le colline, affollate da una innumerevole moltitudine, vengono rischiarate dai bagliori di un incendio.)

LA FOLLA

Ah! Disgrazia! spavento!
Jehovah! Jehovah!

(tutti fuggono con terrore)

SOLIMANO

Vile sabotaggio di Baal!

(Balkis cade fra le braccia di Solimano)

ADONIRAM

(precipitandosi in scena)

La regina!

(soccorre Balkis)

La regina è viva!

SOLIMANO

Indietro, spirito del male!

BALKIS

O spectacle sublime! étrange! surhumanin!

SOLIMAN

Jehovah! sa grandeur est encor dans ta main!

AMROU, PHANOR ET MÉTHOUSAËL

Le fleuve déborde du moule!
Le sable trop chargé s'écroule!

ADONIRAM

À moi!

BALKIS

Dieu puissant!

AMROU, PHANOR, ET MÉTHOUSAËL

Vain effort!
Le cratère vomit la mort!

LA FOULE

Ah! malheur! épouvante!
Jehovah! Jehovah!

SOLIMAN

Vil suppôt de Baal!

ADONIRAM

La reine!

La reine est vivante!

SOLIMAN

Arrière, esprit du mal!

BALKIS

(con voce debole)

Signore.

SOLIMANO

Non ho temuto il pericolo per me stesso;
ma ha minacciato voi, Balkis, e io vi amo!

ADONIRAM

Disgrazia!

SOLIMANO

Venite!

BALKIS

Seigneur!

SOLIMAN

Je n'ai pas craint le danger pour moi-même;
Mais il vous menaçait, Balkis, et je vous aime!

ADONIRAM

Malheur!

SOLIMAN

Venez!

(Egli trascina con sé Balkis e si allontana col suo seguito. Un silenzio di morte segue dopo il clamore della folla. Una notte profonda copre la scena.)

ADONIRAM

Ecco cosa mi è successo!
Egli l'ama! O furore! Io vacillo!
Disonorato! maledetto! schiacciato davanti a
lei!

LA FOLLA

(da lontano)

O notte d'orrore! o notte di spavento!
Adoniram! Maledizione su di te!

ADONIRAM

C'est fait de moi!
Il l'aime! O fureur! je chancelle!
Déshonoré! maudit! écrasé devant elle!

LA FOULE

Ô nuit d'horreur! ô nuit d'effroi!
Adoniram! malheur sur toi!

(Adoniram fugge perduto. Un lungo silenzio segue ai clamori della folla che si perde in lontananza. Tutto d'un tratto si fa sentire una musica. Il personaggio di Tubal-Kaïn si leva lentamente in mezzo alle macerie. La luna sorge. – Tubal-Kaïn traccia nell'aria un segno massonico; ben presto la vasca appare circondata dai geni del fuoco, armati di leve e di martelli: una magica luce rischiarla la scena. – Cala la tela.)

ATTO TERZO

La piscina di Siloe. Un bosco di cedri e di palmizi rischiarato dalle prime luci dell'alba. – Sul fondo alcune tende seminate dagli alberi.

Scena I°

Il seguito di Balkis

CORO

Già l'aurora del mattino
si cinge la fronte di porpora e d'oro,
nel suo chiarore verginale
invade l'ombra del Tabor.

Nel suo amoroso sorriso
La rosa di Saaron
sboccia e si ammira
nelle onde di Cedron.

Le greggi che fuggono le mangiatoie
ai primi fuochi del mattino,
vanno a pascolare l'erba fresca,
la maggiorana e il timo.

La brezza con indolenza
accarezza le verdi palme,
e con un colpo d'ala aggiusta
la cima degli ebani.

Già l'aurora del mattino
si cinge la fronte di porpora e d'oro,
nel suo chiarore verginale
invade l'ombra del Tabor.

(uno stuolo di ragazze ebree entra in scena)

Scena II°

Il seguito di Balkis, ragazze ebree

RAGAZZE EBREE

Che Dio vi accompagni, figlie di Saba!

RAGAZZE DI SABA

Che Dio sia con voi, figlie di Sion!

RAGAZZE EBREE

Appena si leva il giorno voi correte per la nostra
pianura!

RAGAZZE DI SABA

Il giorno ha risvegliato l'uccello nel solco.

CHŒUR

Déjà l'aube matinale.
Le front ceint de pourpre et d'or,
Dans sa clarté virginale
Baigne l'ombre du Tabor.

Dans son amoureux sourire,
La rose de Saaron
S'épanouit et s'admire
Dans les ondes du Cedron.

Les troupeaux fuyant la crèche
Aux premiers feux du matin,
Vont paissant dans l'herbe fraîche
La marjolaine et le thym.

La brise avec indolence
Caresse les verts palmiers,
Et d'un coup d'aile balance
La cime des ébéniers.

Déjà l'aube matinale.
Le front ceint de pourpre et d'or,
Dans sa clarté virginale
Baigne l'ombre du Tabor.

LES JUIVES

Que Dieu vous accompagne, ô filles Sabéennes!

LES SABÉENNES

Que Dieu soit avec vous, ô filles de Sion!

LES JUIVES

A peine fait-il jour, vous courez par nos plaines!

LES SABÉENNES

Le jour a réveillé l'oiseau dans le sillon.

RAGAZZE EBREE

Si dice che la vostra regina sia di una bellezza rara!

RAGAZZE DI SABA

La saggezza, si dice, ispira il vostro re!

RAGAZZE EBREE

È vero che si prepara il tempio per loro?

RAGAZZE DI SABA

Dio preservi Balkis dalla vostra austera legge!

RAGAZZE EBREE

La terra di Saba, il cui cielo vi vide nascere, offre dunque ai vostri cuori un giogo meno temuto?

RAGAZZE DI SABA

L'amore di un giovane sposo e non il gioco di un signore;
a danze e canti in libertà!

RAGAZZE EBREE

Come voi, anche noi amiamo i canti e la danza;
I nostri piedi pestano il suolo al ritmo del tamburo.

RAGAZZE DI SABA

Mostrateci il ritmo e la cadenza dei vostri passi,
in cambio noi vi insegneremo i nostri.

[balletto]

(Il balletto è interrotto dall'arrivo di Balkis e di Sarahil)

Scena III°

Gli stessi, Balkis, Sarahil.

BALKIS

Figlie mie, andate, vi prego,
a continuare i vostri giochi sotto quella spessa ombra;
Su queste sponde, davanti a questa piana fiorita
la regina vuole riposarsi in pace.

LES JUIVES

On dit que votre reine est d'une beauté rare!

LES SABÉENNES

La sagesse, dit-on, inspire votre roi.

LES JUIVES

Est-il vrai que pour eux le temple se prépare?

LES SABÉENNES

Dieu préserve Balkis de votre austère loi!

LES JUIVES

Ce pays de Saba, dont le ciel vous vit naître,
Offre donc à vos cœurs un joug moins redouté?

LES SABÉENNES

L'amour d'un jeune époux et non le joug d'un maître;
Et la danse et les chants avec la liberté!

LES JUIVES

Comme vous nous aimons et les chants et la danse;
Nos pieds frappent le sol guidés par le tambour.

LES SABÉENNES

Montrez-nous de vos pas le rythme et la cadence,
Nous vous enseignerons les nôtres en retour.

BALKIS

Mes filles, allez, je vous prie,
Continuer vos jeux sous cet ombrage épais;
Sur ces rives, devant cette plaine flechie
La reine veut se reposer en paix.

RAGAZZE EBREE

O divina beltà, cielo sereno che nulla altera,
sorriso del mattino che ci inonda di raggi,
felice il re fra i felici della terra,
se è vero che il tuo cuore l'ha scelto come
sposo!

(A un segno della regina, Sarahil e il coro si allontanano)

Scena IV°

Balkis sola

BALKIS

O crudeltà del destino! – di quale ardente
fiamma
brillano gli occhi di quello straniero!
Il suo orgoglio, il suo coraggio di fronte al peri-
colo,
hanno saputo toccare la mia anima!...
Per essere regina, ahimè, è necessario smet-
tere di essere donna?

Più grande nella sua oscurità
di un re ornato di corona
sembra portare in se stesso
la sua grandezza e la sua regalità!

Funesto giuramento che mi lega!
Rassegnati, cuore mio; – dimentica!...

Dimenticarlo, lui di cui ho potuto vedere,
le sue braccia che dominano lo spazio,
trasmettere al popolo il suo potere
con la sua forza e la sua audacia!
Dimenticarlo quando ancora ieri,
al capriccio del suo genio,
le sue mani con il porfido e l'oro,
creavano la forma e l'armonia!...
Al barlume di un cielo infiammato
io lo ammiravo mentre domava le fiamme!
Ai miei piedi l'ho visto infranto
e l'amore ha invaso la mia anima!

Scena V°

Balkis, Adoniram

BALKIS

Adoniram!

ADONIRAM

Balkis!

(fa per allontanarsi)

LES JUIVES

Ô divine beauté, ciel pur que rien n'altère,
Sourire du matin qui rayonne sur nous,
Heureux le roi parmi les heureux de la terre,
S'il est vrai que ton cœur l'a choisi pour époux!

BALKIS

Ô rigueur du destin! – de quelle ardente flamme
Brillaient les yeux de ce fier étranger!
Son orgueil, son courage en face du danger,
Ont su toucher mon âme!...
Pour être reine, hélas! cesse-t-on d'être
femme?

Plus grand dans son obscurité
Qu'un roi paré du diadème,
Il semblait porter en lui-même
Sa grandeur et sa royauté!

Funeste serment qui me lie!
Résigne-toi, mon cœur; – oublie!...

L'oublier, lui que j'ai pu voir,
De son bras dominant l'espace,
Transmettre au peuple son pouvoir
Avec sa force et son audace!
L'oublier, quand hier encor,
Au caprice de son génie,
Ses mains, dans le porphyre et l'or,
Créaient la forme et l'harmonie!...
Aux lueurs d'un ciel embrasé
Je l'admirais domplant la flamme!
À ses pieds je l'ai vu brisé,
Et l'amour envahit mon âme!

BALKIS

Adoniram!

ADONIRAM

Balkis!

BALKIS

Perché mi evitate?

ADONIRAM

Il mio dolore richiede la solitudine!

BALKIS

Un amico che con noi piange rende i nostri dispiaceri più dolci.

ADONIRAM

L'amicizia, presso i re, è una servitù, e io temo la loro pietà ben più che la loro ira!

BALKIS

Devo accusarvi, ahimè, di ingratitudine?

ADONIRAM

(togliendosi la collana donatagli da Balkis)

È vero, – questo dono prezioso al popolo d'Israele annunciava la mia vittoria! Ma la sorte mi ha tradito! – fulminato sotto i vostri occhi ho visto l'ardente lava coi suoi flutti furiosi portarsi via la mia opera e la mia gloria! Riprendete questa collana che io ho creduto di meritare; Adoniram non è più degno di portarla.

BALKIS

È questo dunque il grande coraggio? Basta un rovescio per vederlo abbattuto; Per spezzar un genio occorre una burrasca! No, – riacquistate la vostra virtù; mostrate con uno sforzo supremo, mentre il destino vi ha tradito, che voi restate sempre voi stesso! Il fulmine vi colpisce oggi, sarete più grande domani!

ADONIRAM

(con amarezza guardando Balkis)

Per chi?

(Balkis abbassa gli occhi; Adoniram getta lontano la collana)

Che importa la mia gloria cancellata alla regale fidanzata di Solimano, capo degli Ebrei?

BALKIS

Pourquoi m'évitez-vous?

ADONIRAM

Ma douleur veut la solitude!

BALKIS

Un ami qui nous plaint rend nos chagrins plus doux.

ADONIRAM

L'amitié, chez les rois, est une servitude, Et je crains leur pitié bien plus que leur courroux!

BALKIS

Dois-je vous accuser, hélas! d'ingratitude?

ADONIRAM

Il est vrai, – ce don précieux Au peuple d'Israël annonçait ma victoire! Mais le sort m'a trahi! – Foudroyé sous vos yeux, J'ai vu l'ardente lave en ses flots furieux Emporter mon œuvre et ma gloire! Reprenez ce collier que j'ai cru mériter; Adoniram n'est plus digne de le porter!

BALKIS

Est-ce donc là ce grand courage! Il suffit d'un revers pour le voir abattu; Pour briser le génie il suffit d'un orage! Non, – reprenez votre vertu; Montrez par un effort suprême, Quand le destin vous a trahi, Que vous vous restez à vous même! La foudre vous frappe aujourd'hui, Soyez plus grand demain!

ADONIRAM

Pour qui?

Qu'importe ma gloire effacée A la royale fiancée De Soliman, chef des Hébreux?

Per sottometterlo al vostro comando,
Per ubriacarlo e sedurlo,
allontanatevi da un infelice!
Quando la fiamma avvolse la nuvola
debole e pallida, io vi ho visto
cadere nelle sue braccia amorose!...

BALKIS

Vanamente cerco di comprendere
quello che vi allontana da me!
Si potrebbe credere, se capisco bene,
che voi siate geloso del re!

ADONIRAM

No, regina!... non è questo genere di cose
a turbare questo cuore orgoglioso!
Su quello che fugge nello spazio
l'aquila non abbassa i suoi occhi!
Se egli fosse un mio uguale, forse
Solimano, da me detronizzato,
apprenderebbe al mondo stupito
che lo schiavo è geloso del padrone!

BALKIS

Ma chi siete voi dunque, signore?

ADONIRAM

Un oscuro operaio, indegno del salario,
e che merita la collera
di questo figlio di pastore che ha scelto il vostro
cuore!

BALKIS

Per guarire il vostro animo ferito,
questa mano da voi respinta
vi offre un aiuto generoso!
Quando la fiamma avvolgeva la nube,
è per voi che Balkis commossa
implorava il cielo crudele!
Nei miei occhi voi potete leggere.
Se avrei potuto sorridervi come vincitore,
come infelice io vi consolo!

(Adoniram respinge la mano di Balkis)

Adoniram!... Che devo dire
per trattenervi?

ADONIRAM

Regine!... voi dimenticate che Solimano
sospira!

Pour le soumettre à vos empire,
Pour l'enivrer et le séduire,
Détournez-vous d'un malheureux!
Quand la flamme embrasait la nue
Faible et pâle, je vous ai vue
Tomber en ses bras amoureux!...

BALKIS

Vainement je cherche à comprendre
Ce qui vous éloigne de moi!
On pourrait croire à vous entendre
Que vous êtes jaloux du roi!

ADONIRAM

Non, reine!... Il n'est pas d'une race,
À troubler ce cœur orgueilleux!
Sur l'autour qui fuit dans l'espace
L'aigle n'abaisse pas ses yeux!
S'il était mon égal, peut-être
Soliman, par moi détroné,
Apprendrait au monde étonné
Que l'esclave est jaloux du maître!

BALKIS

Mais qui donc êtes-vous, seigneur?

ADONIRAM

Un obscur ouvrier, indigne de salaire,
Et qui mérite la colère
De ce fils de berger qu'a choisi votre cœur!

BALKIS

Pour guérir votre âme blessée,
Cette main par vous repoussée
Vous offre un appui généreux!
Quand la flamme embrasait la nue,
C'est pour vous que Balkis émue
Implorait le ciel rigoureux!
Dans mes regards vous pouvez lire.
Vainqueur, si j'ai pu vous sourire,
Je vous console malheureux!

Adoniram!... Que faut-il dire
Pour retenir ici vos pas?

ADONIRAM

Reine!... vous oubliez que Soliman soupire!

BALKIS

Che importa Solimano, se io non l'amo!

ADONIRAM

Voi comunque lo sposate!... Egli ha la vostra promessa!...

BALKIS

Sì, io ero ancora libera, e il mio animo ignorava che la pietà può camuffarsi da tenerezza!... L'amore mi ha poi rivelato il segreto.

ADONIRAM

Che cosa dite?... –

O dei! lo attiro sulla mia testa

la folgore e la tempesta!...

Se io mi lascio andare, o dei!... sono perduto!...

L'avete detto? lo l'ho sentito!...

Oh! Non parlate; lasciatemi nel dubbio!

Questo momento felice o funesto, ahimè, il mio cuore lo desiderava, il mio cuore lo teme! Lasciatemi morire!... Oh! non parlate!

BALKIS

(a parte)

Che cosa ho detto! lo tremo, e della sua ebbrezza

l'amoroso trasporto mi fa diventar rossa la fronte.

ADONIRAM

A tanta bellezza, a tanta giovinezza, che cosa ho io da offrire?... L'onta e l'affronto!

BALKIS

Tu lo vuoi, mio cuore!... che uno sguardo completa questa ardente confessione che tu tieni nel tuo animo!

ADONIRAM

(prosternandosi davanti a Balkis)

No! il mio sogno non doveva prendere il volo; Questa dolce speranza doveva farmi fuggire per sempre!...

Oh! Non parlate; lasciatemi nel dubbio!

Questo momento felice o funesto, ahimè, il mio cuore lo desiderava, il mio cuore lo teme! Lasciatemi morire!... Oh! non parlate!

BALKIS

Qu'importe Soliman, si je ne l'aime pas!

ADONIRAM

Vous l'épousez pourtant!... Il a votre promesse!...

BALKIS

Oui, j'étais libre encore, et mon âme ignorait Tout ce que la pitié peut cacher de tendresse!...

L'amour m'en a depuis révélé le secret.

ADONIRAM

Que dites-vous?... –

O dieux! j'attire sur ma tête

La foudre et la tempête!...

Si je m'abuse, ô dieux!... je suis perdu!...

L'avez-vous dit? l'ai-je entendu!...

Oh! ne parlez pas; laissez-moi le doute!

Ce moment heureux ou funeste, hélas!

Mon cœur l'appelait, mon cœur le redoute!

Laissez-moi mourir!... Oh! ne parlez pas!

BALKIS

Qu'ai-je dit! Je tremble, et de son ivresse

L'amoureux transport fait rougir mon front.

ADONIRAM

Pour tant de beauté, pour tant de jeunesse, Qu'ai-je à vous offrir?... la honte et l'affront!

BALKIS

Tu le veux, mon cœur!... qu'un regard achève

Cet aveu brûlant que tu renfermais!

ADONIRAM

Non! dût à jamais s'envoler mon rêve; Dût ce doux espoir me fuir à jamais!...

Oh! ne parlez pas; laissez-moi la doute!

Ce moment heureux ou funeste, hélas!

Mon cœur l'appelait, mon cœur le redoute!

Laissez-moi mourir!... Oh! ne parlez pas!

BALKIS

Ah! posso lasciarlo a lungo nel dubbio?
Malgrado l'infelicità che l'opprime, ahimè!
malgrado il pericolo che il mio cuore paventa,
un fascino sconosciuto m'attira fra le sue braccia!

(Ella si abbandona all'abbraccio amoroso di Adoniram)

Scena VI°

Gli stessi, Benoni, Sarahil

BENONI

Mio maestro!...
Gloria a te! – la tua fronte abbattuta
può agli occhi d'Israele senza onta rialzarsi!
La tua opera è in piedi!

ADONIRAM

Che cosa dici?

BENONI

I Djinns hanno eseguito il nostro compito con le loro mani!
I loro martelli, durante la notte hanno martellato senza sosta.
I leoni, i tori trascinati sotto la vasca,
si sono elevati con l'alba ai nostri occhi sbalorditi!
O prodigio! o meraviglia!
Gerusalemme si sveglia,
e con le sue mille voci alza fino ai cieli
il nome di Adoniram, fiero e vincitore!
Hosannah!

ADONIRAM

(tendendole la mano)

Benoni!

BENONI

Caro maestro!

BALKIS

(raccogliendo la collana che Adoniram aveva gettato)

Questa collana, ancora la rifiutate?

ADONIRAM

Ah! voglio riprenderla in ginocchio dalle vostre mani!

BALKIS

Ah! c'est trop longtemps lui laisser le doute!
Malgré le malheur qui l'accable, hélas!
Malgré le danger que mon cœur redoute,
Un charme inconnu m'attire en ses bras!

BENONI

Mon maître!...
Gloire à toi! – ton front abattu
Peut aux yeux d'Israël sans honte reparaitre!
Ton œuvre est debut!

ADONIRAM

Que dis-tu?

BENONI

Les Djinns ont de leurs mains achevé notre tâche!
Leurs marteaux dans la nuit ont frappé sans relâche.
Les lions, les taureaux sous la vasque entraînés,
Surgissent avec l'aube à nos yeux étonnés!
Ô prodige! ô merveille!
Jérusalòem s'éveille,
Et de ses mille voix élève jusqu'aux cieux
Le nom d'Adoniram, fier et victorieux!
Hosannah!

ADONIRAM

Benoni!

BENONI

Cher maître!

BALKIS

Ce collier, maintenant, le refuserez-vous?

ADONIRAM

Ah! je veux de vos mains le reprendre à genoux!

BALKIS

E ora farete in modo che Balkis vi conosca?
È vero che i Djinn vi proteggono?

ADONIRAM

Forse.

BALKIS

Parlate! – Confessatemelo!

ADONIRAM

(toccando col dito la gemma che brilla su suo turbante)

Ecco la gemma sacra,
simbolica e venerata,
lasciata all'ultimo figlio dei primi nati da Dio
dai maestri spiriti del fuoco!
Sì, io sono un vostro pari, Balkis, e vostro fratello;
Voi siete del mio stesso sangue tramite Necorod
il cacciatore!

(a Benoni)

Conserva questo segreto!... poiché noi dobbiamo
tacerlo
ai figli di Sem, impastati del limo della terra!

BALKIS

(inchinandosi)

O mio signore!

ADONIRAM

(stringendola fra le braccia)

O Balkis!

(dopo un momento di silenzio)

O Tubal-Kaïn, padre mio.
Proteggici dagli umani!
Ombra divina, ombra cara,
il nostro destino è nelle tue mani.
Spezza la vana collera
di quei cori gonfi di odio!
Contro il loro gelosi complotti,
spiriti del fuoco, difendeteci!

BALKIS, BENONI E SARAHIL

O puro spirito della luce,
il nostro destino è nelle tue mani.
Degnati di esaudire la mia preghiera,

BALKIS

À Balkis cependant vous ferez-vous connaître?
Est-il vrai que les Djinns vous protègent?

ADONIRAM

Peut-être.

BALKIS

Parlez! – Achevez cet aveu!

ADONIRAM

Voici l'escarboucle sacrée,
Symbolique et vénérée,
Léguée au dernier fils des premiers-nés de Dieu
Par les esprits maître du feu!
Oui, je suis votre égal, Balkis, et votre frère;
vous êtes de mon sang par Necorod le chasseur!

Toi, garde ce secret... car nous devons le taire

Aux fils de Sem, pétris du limon de la terre!

BALKIS

Ô mon maître!

ADONIRAM

Ô Balkis!

Ô Tubal-Kaïn, mon père,
Protège-nous des humains!
Ombre divine, ombre chère,
Notre sort est dans tes mains.
Brise la colère vaine
De ses cœurs gonfiés de haine!
Contre leurs complots jaloux,
Esprit du feu, défends-nous!

BALKIS, BENONI ET SARAHIL

Ô pur esprit de lumière,
Notre sort est dans tes mains!
Daigne exaucer ma prière,

proteggici dagli umani!
Spezza la vana collera
di quei cori gonfi di odio!
Contro il loro gelosi complotti,
spiriti del fuoco, difendeteci!

Protége-nous des humains!
Brise la colère vaine
De ces cœurs gonfiés de haine!
Contre leurs complots jaloux,
Esprit du feu, défends-nous!

(Amru, Fanor e Methusael appaiono in fondo alla scena – uno dei tre uomini indica con la mano Adoniram e la regina)

ATTO QUARTO

Mello. Una sala del palazzo d'estate di Solimano. Sul fondo una galleria chiusa da delle tende.

Scena I°

[Coro e danza]

CORO

Solimano nostro re va a sedersi alla festa
vicino a Balkis, la regina del mattino!
Fate bruciare l'incenso, l mirra e il cinnamono

nei trepiedi di onice dove scintilla la fiamma;
E voi, fiori del Thabor,
voi, figlie di Sion, toglietevi i sandali,
e fate risunare sulle lastre
i vostri anelli d'oro!

(Entra Solimano seguito da Sadoc)

Scena II°

Solimano, sadoc, il coro

SOLIMANO

La regina?...

CHŒUR

Soliman notre roi va s'asseoir au festi,
Près de Balkis, la reine du matin!
Faites fumer l'encens, la myrrhe et le cin-
namme
Dans les trépieds d'onyx où pétille la flamme;
Et vous, fleurs du Thabor,
Vous, filles de Sion, renouez vos sandales,
Et faites sur les dalles
Sonner vos anneaux d'or!

Scena III°

Solimano solo

SOLIMANO

Sì, dopo quattrogiorni, uomini d'arme, leviti,
tutti vegliano, tutto è pronto; – la fiamma è sul-
l'altare;
e quando è venuta l'ora, nel momento solenne,
O perfida Balkis, tu mi fuggi, tu mi eviti!...
Tu ridi della credulità
Di questo cuore innamorato domato dal tuo
fascino!

Sotto i piedi di una donna,
Abassando la sua anima
la fierezza regale,
Solimano, o folle!
S'inchina e s'umilia
davanti alla tua volontà!

Se si armasse frattanto del suo potere
supremo,
se smettesse di attendere e di sperare in vano,
se facesse solamente un segno con la mano,

SOLIMAN

La reine?...

SOLIMAN

Oui, depuis quatre jours, hommes d'armes,
lévites,
Tout veille, tout est prêt; – la flamme est sur
l'autel;
Et quand l'heure est venue, au moment solen-
nel,
Ô perfide Balkis, tu me fuis, tu m'évites!...
Tu ris de la crédulité
De ce cœur amoureux par tes charmes
dompté.

Sous les pieds d'une femme,
Abaissant de son âme
La royal fierté,
Soliman, ô folie!
S'incline et s'humilie
Devant ta volonté!

S'il s'armait cependant de son pouvoir
suprême,
S'il se lassait d'attendre et d'espérer en vain,
S'il faisait seulement un signe de la main,

se si svegliasse!... ma no... egli sogna ancora!
egli ti ama!
Oggi tuo schiavo, e tuo sposo domani!...

S'il s'éveillait!... Mais non... il rêve encore! il
t'aime!
Aujourd'hui ton esclave et ton époux demain!...

Scena IV°

Solimano, Sadoc, Amru, Fanor, Methusael

SADOC

Questi uomini sono venuti per smascherare un
tradimento,
Signore!

SADOC

Ces hommes sont venus pour démasquer un
traître,
Seigneur...

(Amru, Fanor e Methusael s'inclinano davanti a Solimano. – a un segno del re, Sadoc si ritira)

Scena V°

Solimano, Amru, Fanor, Methusael

SOLIMANO

Affrettatevi a parlare!
Che segreti avete tutti e tre da rivelare?

SOLIMAN

Hâtez-vous de parler!
Quels secrets avez-vous tous trois à révéler?

AMRU

Signore, io ho visitato i cantieri, e il maestro
oggi non si è degnato di apparire fra noi.

AMROU

Seigneur, j'ai visité les chantiers, et le maître
Parmi nous aujourd'hui n'a pas daigné paraître.

FANOR

Io ero nascosto sotto l'aranceto
nella tomba del principe Assalonne, sulla strada

che porta all'accampamento degli starnieri...
Sento un rumore di passi, , mi chino e ascolto:
un uomo con la fronte coperta da un turbante,
a braccia nude
passa, chiudendo le pieghe della sua roba che
porta;
è Adoniram. – I miei occhi l'hanno riconosciuto.
Si stava dirigendo verso le tende della regina.

PHANOR

Moi, je m'étais caché sous le bois d'orangers,
Dans le tombeau du prince Absalon, sur la
route

Qui mene au camp des étrangers...
J'entends un bruit de pas, je me penche et
j'écoute:
Un homme au front coiffé d'un turban, au bras
nu
Passe, serrant les plis de sa robe qui traîne;
C'était Adoniram. – Mes yeux l'ont reconnu.
– il allait du côté des tentes de la reine.

SOLIMANO

Concludete!

SOLIMAN

Achevez!

METHUSAEL

Tocca a me parlare. – L'altra notte,
fra le donne di Saba, travestito da schiavo,
con passi furtivi mi sono introdotto.
– Il traditore il cui orgoglio ci sfida,
Adoniram... era presso la regina.

MÉTHOUSAËL

C'est à moi de parler. – L'autre nuit,
Parmi les Sabéens, sous l'habit d'un esclave,
À pas furtifs je suis introduit.
– Le traître dont l'orgueil nous brave,
Adoniram... était chez la reine.

SOLIMANO

Prosegui!

SOLIMAN

Poursuis!

METHUSAEL

L'anima rapita e gli occhi abbagliati,
egli contempla il suo viso!... Egli le parla a voce
bassa;
la brezza mi ha trasportato le loro parole
d'amore!
Intanto il tempo trascorre, l'ora s'involta e
passa!...
Essi non si sono lasciati che alle prime luci del
giorno.

SOLIMANO

Voi mentite, voi mentite! Traditori, chiedete
grazia!

AMRU, FANOR, METHUSAEL

Che il tuo braccio irato
punisca l'impostura!
Quanto a me, io giuro
di avere detto la verità!

SOLIMANO

Menzogna vigliacca!
Miserabile impostura!
Giammai la verità
esce da un'anima impura!

Io vi conosco tutti e tre: – vanamente voi avete
osato
reclamare il titolo e lo stipendio di mastro,
e contro Adoniram volgendo la vostra collera,
i vostri cuori si sono uniti con lo stesso giura-
mento!

METHUSAEL

Se ho mentito, la morte sarà la mia espiazione.

AMRU E FANOR

O re! Che Adonai ci protegga e ti illumini!

SOLIMANO

Menzogna vigliacca!

AMRU, FANOR, METHUSAEL

Io ho detto la verità.

Scena VI°

Gli stessi, Sadoc

SADOC

Signore, Adoniram sta venendo

MÉTHOUSAËL

L'âme enivrée et les yeux éblouis,
Il contemple ses traits!... Il lui parle à voix
basse;
La brise me redit leurs paroles d'amour!

Cependant le temps fuit, l'heure s'envole et
passe!...
Ils ne se sont quittés qu'aux premiers feux du
jour.

SOLIMAN

Vous mentez, vous mentez! Traitres, demandez
grâce!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

Que ton bras irrité
Punisse l'imposture!
Quant à moi, je le jure,
j'ai dit la vérité.

SOLIMAN

Mensonge et lâcheté!
Misérable imposture!
Jamais la vérité
Ne sort d'une âme impure!

Je vous connais tous trois: – des maîtres vaine-
ment
Vous osez réclamer le titre et le salaire,
Et contre Adoniram tournant votre colère,
Vos cœurs se sont unis par le même serment!

MÉTHOUSAËL

Si j'ai menti, la mort sera mon châtiment.

AMROU ET PHANOR

Ô roi! Qu'Adonaï nous protège et t'éclaire!

SOLIMAN

Mensonge et lâcheté!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

J'ai dit la vérité.

SADOC

Seigneur, Adoniram s'avance

trainato su un carro trionfale,
seguita da un popolo in delirio
che si affolla ai cancelli del palazzo reale!

SOLIMANO

Andate! che li si tengano
rinchiusi qui nei pressi.
Io aspetto Adoniram! Che si affretti! Che venga
qui!
Se essi mi hanno ingannato, la mia mano li
affida alla sua mercè!...
Se essi hanno detto il vero, saprò trovare la
punizione!

(Sadoc si allontana con Amru, Fanor e Methusael)

Scena VII°

Solimano solo

CORO

(da fuori)

Gloria a te, genio sublime!
Gloria a te, maestro senza rivali!
Davanti a Dio la tua opera è benedetta;
Eccola pronta al suo segnale!

SOLIMANO

(sognante)

Il mio popolo è ai suoi piedi, la mia corte gli fa
un corteo!
E il loro canto trionfale si alza fino al cielo!
Adoniram domani sarà re d'Israele!...

(Adoniram appare sul fondo, preceduto e seguito da una folla di cortigiani)

Viene... Chiariamo il dubbio che mi assedia!

Scena VIII°

Soliman, Adoniram, Sadoc, cortigiani

SOLIMANO

(avanzando davanti ad Adoniram)

Chi marcia scortato da questi folli clamori?
È il re di Tyro, o la regina Balkis stessa?
No: – è Adoniram, un servitore che io amo,
un maestro abile, dal braccio potente e temuto,
un sublime operaio creatore di meraviglie!...
– Ah! non sono forse il re di questo varto uni-
verso
per pagare degnamente tanto sforzo e tante
veglie!

Trainé sur un char triomphal,
Et suivi d'un peuple en démente
Qui se presse aux abords de ce séjour royal!

SOLIMAN

Allez! qu'on le retienne
Enfermés près d'ici!
J'attenda Adoniram! qu'il se hâte! qu'il vienne!

S'ils m'ont trompé, ma main les livre à sa
merci!...

S'ils ont dit vrai, je sais punir aussi!

CHŒUR

Gloire à toi, sublime génie!
Gloire à toi, maître sans rival!
Devant Dieu ton œuvre est bénie;
Le voilà prête à son signal!

SOLIMAN

Mon peuple est à ses pieds, ma cour lui fait
cortège!
Et leur chant triomphal s'élève jusqu'au ciel!
Adoniram demain sera roi d'Israël!...

Il vient... Éclaircissons le doute qui m'assiège.

SOLIMAN

De ces folles clameurs qui donc marche
escorté?
Est-ce le roi de Tyr ou Balkis elle-même?
Non: – c'est Adoniram, un serviteur que j'aime,
Un maître habile, au bras puissant et redouté,
Un sublime ouvrier créateur de merveilles!...
– Ah! que ne suis-je roi de ce vast univers,
Pour payer dignement tant d'efforts et de veil-
les!

Parlate: – Che cosa volete?... I miei tesori sono aperti.

ADONIRAM

Questo tempio, nel quale il mio pensiero è unito al vostro
sarà la mia ricompensa, e non voglio altro.
Ma stanco di subire odioso complotti,
io sono venuto, signore e re, a porgervi il mio addio.

SOLIMANO

Questa partenza imprevista nasconde qualche mistero!

ADONIRAM

Non ho nulla da nascondere, non ho nulla da tacervi!

SOLIMANO

(a parte)

Il mio sguardo verso la terra
gli ha fatto abbassare gli occhi.

ADONIRAM

(a parte)

Che lampo di furore è passato sui suoi occhi!

CORO

Adoniram lascia questi luoghi!

SOLIMANO

Che Adoniram vincitore si ubriachi della sua gloria,
e comandi sul mondo stupito!

ADONIRAM

Il re si degna di applaudire lui stesso la mia vittoria!
Ma, vinto, sono stato abbandonato!

SOLIMANO

Che cosa occorre perché questo cuore ferito dimentichi?
Vuoi che Solimano si umili davanti a te?
Che cosa posso offrire ancora a tuo orgoglio geloso?
Che tu in Gerusalemme sia il primo dopo di noi!
Che il mio popolo ti onori allo stesso modo che onore me?

Parlez: – Que voulez-vous?... Mes trésors sont ouverts.

ADONIRAM

Ce temple où ma pensée est unie à la votre
Sera ma récompense, et je n'en veux point d'autre.
Mais las de déjouer des complots odieux,
Je venais, seigneur roi, vous faire mes adieux.

SOLIMAN

Ce départ imprévu cache quelque mystère!

ADONIRAM

Je n'ai rien à cacher, je n'ai rien à vous taire!

SOLIMAN

Mes regards vers la terre
Lui font baisser les yeux.

ADONIRAM

Quel éclair de fureur a passé dans ses yeux!

CHŒUR

Adoniram quitte ces lieux!

SOLIMAN

Qu' Adoniram vainqueur s'enivre de sa gloire,
Et commande au mond étonné!

ADONIRAM

Le roi daigne applaudir lui-même à ma victoire!
Vaincu, j'étais abandonné!

SOLIMAN

Que faut-il à ce cœur blessé pour qu'il oublie?
Veux-tu que Soliman devant toi s'humilie?
Que puis-je offrir encore à ton orgueil jaloux?
Sois dans Jerusalem le premier après nous!
Que mon peuple t'honore à l'égal de moi-même!
Que ton front radieux porte le diadème!
Vous tous qui m'entendez, fléchissez les

Che la tua fronte radiosa porti il diadema!
Voi tutti che mi ascoltate, piegate le ginocchia!

CHŒUR

Onore a te, che la gloria circonda
d'immortale splendore!
Dio ti ha scelto! Solimano ti ha incoronato!
Tu condividi il suo stesso splendore!

genoux!

CHŒUR

Honneur à toi, que la gloire environne
D'une immortelle splendeur!
Dieu t'a choisi! Soliman te couronne!
Tu partages sa grandeur!

(Solimano toglie la corona dalla sua fronte e intende metterla su la testa di Adoniram)

ADONIRAM

Signore!

ADONIRAM

Seigneur!

SOLIMANO

Rifiutate?

SOLIMAN

Vous refusez?

ADONIRAM

La vostra bontà
trafigge il mio cuore riconoscente! – Ma la
corona reale
non deve brillare che sulla fronte del re,
e io non porterò via di qui che il mio mantello!

ADONIRAM

Votre bonté pénètre
Mon cœur reconnaissant! – Mais le royal ban-
deau
Ne doit briller qu'au front du maître,
Et je n'emporterai d'ici que mon manteau!

SOLIMANO

(consegnando la corona a Sadoc)

Forse la regina saprà farsi ascoltare meglio
Non vorrete andarvene senza vederla?

SOLIMAN

La reine se ferait mieux écouter peut-être!
Nous quitterez-vous sans le voir?

ADONIRAM

Io non la vedrò; devopartire questa sera!

ADONIRAM

Je ne la verrai pas; je dois partir ce soir!

SOLIMANO

Partite dunque – Ma della corona
trascurando la grandezza suprema
nondimeno voglio, in questo giorno solenne,
gratificare il mio servitore con un bacio fraterno!

SOLIMAN

Partez donc! – Mais du diadème
Oubliant la grandeur suprême
Je veux du moins, en ce jour solennel,
Payer mon serviteur d'un baiser fraternel!

ADONIRAM

(indietreggiando di un passo)

Signore, voi siete il re!

ADONIRAM

Seigneur, vous êtes roi!...

SOLIMANO

Io voglio essere tuo fratello!...

SOLIMAN

Je veux être ton frère!

(Adoniram abbassa la testa e tace)

Osi tu rifiutare questa mano tesa?
E io devo credere che, prima di lasciarti partire,
essa debba piuttosto calare pesantemente su
di te?

Oses-tu repousser cette main tutélaire?
Et dois-je croire, avant de te laisser partir,
Qu'elle devrait plutôt sur toi s'appesantir?

ADONIRAM

(sollevando fieramente la testa)

À cento mille operai che a gran voce lo proclama-
mano

Adoniram detta la sua legge!

Zampilla una scintilla, e Sion è in fiamme!...

Chi di voi osrà alzare la sua mano su di me?

(Si scostano con rispetto)

Mi si vuole colmare di onori per poi proscri-
vermi?

Libero sono venuto, e libero ne vado!

Che Adonai protegga il re!

SOLIMANO

Sacrilega minaccia!

Osi tu, senza timore,

tradire, sfidare in faccia

l'ira del tuo re!

CORO

O audacia sacrilega!

Senza rimorsi, senza timore,

il traditore sfida in faccia

l'ira del suo re.

ADONIRAM

Tutto è possibile alla mia audacia!

Il mio cuore non conosce la paura!

Io rido di una vana minaccia!...

Che Adonai protegga il re!

(Esce)

Scena IX°

Solimano, Sadoc, coro, poi la regina e Sarahil, seguito della regina

SOLIMANO

Perché queste fronti costernate?... Un ribelle

disdegna i miei benefici e sfida la mia ira;

Il mio braccio te l'affida, giustizia eterna!

Che Jehovah lo giudichi fra noi!

CORO

Un foglio orgoglio lo trascina alla sua perdita!

SOLIMANO

Non pensiamo che al piacere. – Ecco venire la
regina.

(Entra la regina di Saba)

ADONIRAM

A cent mille ouvrier dont la voix le proclame

Adoniram dicte sa loi!

Jaillisse une étincelle, et Sion est en flamme!...

Qui de vous osera porter la main sur moi?

Me voulait-on combler d'honneurs pour me
proscrire?

Libre je suis venu, libre je me retire!

Qu'Adonaï gard le roi!

SOLIMAN

Sacrilège menace!

Oses-tu, sans effroi,

Traître, braver en face

Le courroux de ton roi!

CHŒUR

Ô sacrilège audace!

Sans remords, sans effroi,

Le traître brave en face

Le courroux de son roi!

ADONIRAM

Tout est possible à mon audace!

Mon cœur ne connaît pas l'effroi!

Je ris d'une vaine menace!...

Qu'Adonaï garde le roi!

SOLIMAN

Pourquoi ces fronts consternés?... – Un rebelle

Dédaigne mes bienfaits et brave mon courroux;

Mon bras te l'abandonne, ô justice éternelle!

Que Jehovah juge entre nous!

CHŒUR

Un fol orgueil à sa perte l'entraîne!

SOLIMAN

Ne songeons qu'au plaisir. – Voici venir la reine

SARAHIL

Io veglio presso di voi, approfittate del momento.

BALKIS

Va, ti chiamerò al momento giusto.

SARAHIL

Temete qualche trappola!...

BALKIS

Il mio amore mi protegge;

Non temo nulla da lui.

Che Adoniram sia pronto; domani saremo già in fuga.

SARAHIL

Je veille près de vous, profitez des instants.

BALKIS

Va, je t'appellerai lorsqu'il en sera temps.

SARAHIL

Redoutez quelque piège!...

BALKIS

Mon amour me protège;

Je ne crains rien de lui.

Qu'Adoniram soit prêt, demain nous aurons fui .

(A un segno di Solimano l corte si allontana lentamente nelle gallerie di fondo. – Sarahil si allontana con il seguito della regina, – le cortine del fondo si richiudono. – Qualche schiavo ha disposto dei cuscini e un tavolino basso con sopra delle coppe e un'anfora.)

Scena X°

Solimano, Balkis

SOLIMANO

(a parte)

Essa è in mio potere!

BALKIS

(a parte)

Mi riprenderò l'anello

che egli ha ricevuto da me!

(ad alta voce)

Principe, un presagio oscuro

a turbato il mio spirito! – In nome del vostro amore,

io oso pregarvi di accordarmi ancora un giorno.

SOLIMANO

Non mi stupisco di questo nuovo oltraggio!

BALKIS

Che cosa dite, Signore?

SOLIMANO

Senza temere la mia ira

voi sfidate l'more che sento per voi.

SOLIMAN

Elle est en mon pouvoir!

BALKIS

Je reprendrai le gage

Qu'il a reçu de moi!

Prince, un sombre présage

A troublé mes esprits! – Au nom de votre amour,

J'ose encore vous prier de m'accorder un jour.

SOLIMAN

Je ne m'étonne pas de ce nouvel outrage!

BALKIS

Que dites-vous, seigneur?

SOLIMAN

Sans craindre mon courroux

Vous bravez follement l'amour que j'ai pour vous.

BALKIS

(sorridendo)

Non è il vostro amore, Signore, che mi spaventa,
i miei occhi lo dovrebbero dire a Solimano!
Perché lo sposo accordi un giorno alla sua serva,
io prometto un'ora all'amante!
Permettete che Balkis si riposi un momento!
Che incatenato ai miei piedi Solimano sogni ancora,
e del vino il cui ardore scaccia la tetra noia
io voglio riempire la sua coppa d'oro.

(Ella si siede sui cuscini; Solimano prende posto ai suoi piedi)

CORO

(dietro la scena)

Con brividi d'allegria
Gerusalemme dalle mille voci
canta l'amorosa ebbrezza
del più grande dei suoi re!

SOLIMANO

Siate fiera, Balkis, del potere del vostro fascino,
davanti a tanta beltà la mia collera è disarmata!

(tendendo la sua coppa a Balkis)

Versate! – io dimentico ai vostri piedi
la mia oscura inquietudine e i miei sospetti di geloso!

BALKIS

Che! Solimano geloso!

SOLIMANO

No! il loro complotto si frantuma
ai vostri piedi!... Dicono che fra le braccia di un altro amante
la notte abbia visto Balkis spergiura alle sue promesse,
sospirare confessioni che ha portato la brezza!
Maledizione a chi mi ha vilmente ingannato!
No! balkis è sincera e io leggo nella sua anima!
Balkis è fra le mie braccia e condivide il mio ardore;
Balkis non vuole affatto fuggire da me!

BALKIS

Ce n'est pas votre amour, seigneur, qui m'épouvante,
Mes regards auraient dû le dire à Soliman!
Por que l'époux accorde un jour à sa servante,

Je promets une heure à l'amant!
Permettez que Balkis un moment se repose!
Qu'à mes pieds enchainé Soliman rêve encor,

Et des vins dont l'ardeur chasse l'ennui morose,
Je veux emplir sa coupe d'or.

CHŒUR

Frémissant d'allegresse,
Jérusalem aux mille voix,
Chante l'amoureuse ivresse
Du plus grand de ses rois!

SOLIMAN

Soyez fière, Balkis, du pouvoir de vos charme,
Devant tant de beauté ma colère est sans armes!

Versez! – J'oublie à vous genoux
Ma sombre inquiétude et mes soupçons jaloux!

BALKIS

Quoi! Soliman jaloux!

SOLIMAN

Non! leur complot se brise
À vos pieds!... On disait qu'aux bras d'un autre amant
La nuit voyait Balkis, parjure à son serment,
Soupirer des aveux emportés par la brise!
Malheur à qui voulait lâchement me tromper!
Non!... Balkis est sincère et je lis en son ame!
Balkis est dans mes bras et partage ma flamme;
Balkis ne veut pas m'échapper!

BALKIS

(trattenendosi)

Signore!

SOLIMANO

No! questa ora è mia! no! io sono il re! io ti amo!

O Balkis! non mi irritare!

Alle stesse potenze dell'inferno
questo braccio saprà strapparti!

BALKIS

Seigneur!

SOLIMAN

Non! cette heure ets a moi! non! je suis roi! je t'aime!

O Balkis! crains de m'irriter!
Aux puissances de l'enfer même
ce bras saura te disputer!

(Circonda Balkis con le sue braccia e cerca di attirlarla a sé con passione)

BALKIS

Signore! voi state delirando!

SOLIMANO

No! no! tu ne l'hai detto!... non è il timore

che Solimano t'ispira!

BALKIS

Seigneur! vous êtes en delire!

SOLIMAN

Non! non! tu me l'as dit!... ce n'est pas de l'ef-
froi

Que Soliman t'inspire!

BALKIS

Sarahil! Sarahil! – a me!

BALKIS

Sarahil! Sarahil - a moi!

(Sarahil appare sul fondo, senza essere vista da Solimano, e scambia un'occhiata con Balkis)

SOLIMANO

In vano tu vuoi sfuggirmi!... Nessuno ti può
difendere!

Adoniram stesso è troppo lontano per sen-
tirti!...

SOLIMAN

En vain tu veux me fuir!... .Nul ne peut te
defendre!

Adoniram lui-meme est trop loin pur enten-
dre!...

(Sarahil versa nella coppa del re il contenuto di un flacone d'oro che tiene nascosto sotto il matello, e si allontana rapidamente.)

Bevo al nostro amore, Balkis,
bevo a te!

Je bois à nos amours, Balkis,
Je bois à toi!

(Solimano alza la coppa, la vuota d'un fiato e la getta lontano)

Io sono il re! io sono il re!

Io ti amo!

O Balkis, non irritarmi!

Alle stesse potenze dell'inferno
questo braccio saprà strapparti!

Je suis roi! je suis roi!

Je t'aime!

O Balkis! crains de m'irriter!

Aux puissances de l'enfer même
Ce bras saura te disputer!

BALKIS

Folle rabbia! Impotenza! Bestemmia!

Solimano vuole spaventarmi!

Le stesse minacce dell'inferno
non sapranno fermarmi!

BALKIS

Folle rage! Impuissante! blasphème!

Soliman veut m'empouvanter!

Les menaces de l'enfer même
Ici ne sauraient m'arrêter

SOLIMANO

(afferrando le mani di Balkis)

Vieni! se tu mi inganni
che Adonai mi vendichi!
Se tu mi ami,
voglio di un amore eterno
comprare il mio perdono!

(trasalendo improvvisamente e fermandosi)

Dio! che strano potere
sembra incatenare i miei passi
e l'ombra oscurare il giorno!
Tutto scomparire alla mia vista!

BALKIS

(osservandolo)

Si addormenta, soccombe;
la sua testa appesantita ricade sui cuscini.

SOLIMANO

(alzandosi tutto d'un tratto e guardando Balkis)

Ah!... Dalila!... Maledizione!... Ah! perfida bellezza!...

(Ricade senza forza sui cuscini)

BALKIS

L'astuzia mi incatena! l'astuzia mi libera!
Con questa pozione incantata
hai bevuto il sonno che a lungo ti farà dormire
e che mi rende la libertà!

SOLIMANO

(cedendo al sonno)

O disperazione! o rabbia!

BALKIS

Addio, re d'Israele! Io sono innamorata, ma non di te!

(strappando dal dito di Solimano l'anello che gli aveva dato)

Ti porto via questo anello
e riprendo la mia promessa!

SOLIMANO

(con voce spenta)

Maledizione a te

SOLIMAN

Viens! si tu me trompais
Qu'Adonai me venge!
Si tu m'aimens,
Je veux d'un eternel amour
Acheter mon pardon!

Dieu! quel pouvoir étrange
Semble enchaîner mes pas
L'ombre obscurcit le jour!
Tout s'efface à ma vue!

BALKIS

Il s'endort, il succombe;
Son front appesanti sur les coussins retombe;

SOLIMAN

Ah!... Dalila!... Malheur!... Ah! perfide beauté!...

BALKIS

La ruse m'enchaîne! la ruse me délivre!
Avec ce breuvage enchanté,
Tu buvais à longs traits le sommeil qui t'envire
Et qui me rend ma liberté!

SOLIMAN

O désespoir! O rage!

BALKIS

Adieu! roi d'Israël! J'aime, et ce n'est pas toi!

Et j'emporte ce gage
et je reprends ma foi!

SOLIMAN

Malheur sur toi!

(si addormenta)

BALKIS

L'astuzia mi incatena! l'astuzia mi libera!
Con questa pozione incantata
hai bevuto il sonno che a lungo ti farà dormire
e che mi rende la libertà!

(Esce con Sarahil, che si era ritirata in fondo alla scena)

CORO

(fuori scena)

Con brividi d'allegria
Gerusalemme dalle mille voci
canta l'amorosa ebbrezza
del più grande dei suoi re!

BALKIS

La ruse m'enchaina, la ruse me delivre!
Avec ce breuvage enchanté,
Tu buvais à longs trails le sommeil qui t'enivre
Et qui me rend ma liberté!

CHŒUR

Fremissante d'allegresse,
Jerusalem au mille voix.
Chente l'amoreuse ivresse
Du plus grand de ses rois!

ATTO QUINTO

L'infossatura del Cedron. – Luogo selvaggio. – Sul fondo, fra le rocce, spumeggiano le acque del Cedron. – Si sente tuonare. – Il cielo è percorso da lampi.

Scena I°

Adoniram solo

ADONIRAM

È qui! – Sento spumeggiare le acque del Cedron;
alla luce dei lampi riconosco la strada.
La regina verrà. – Il mio cuore veglia; e io ascolto...

(Dopo un po' di silenzio)

Ah! il mio compito è finito e io aspiro al riposo!
Che Solimano regni e comandi come padrone,
della sua grandezza non sono affatto geloso!
Altri destini, un bene più dolce
il mio cuore vuole conoscere!...
Balkis, andiamocene entrambi da questi luoghi impuri!
Lasciamo questi luoghi maledetti per non tornarci più!
E la nostra anima dimenticherà le angosce di un giorno
in una eternità di felicità e di amore!

Scena II°

Adoniram, Methusael, poi Amru e Fanor.

ADONIRAM

Methusael!

METHUSAEEL

I tuoi occhi hanno saputo riconoscermi;
Sono proprio io. – Eccomi!

ADONIRAM

Che cosa vuoi da me?

METHUSAEEL

Voglio essere promosso mastro!

ADONIRAM

Tu, miserabile schiavo, dal cuore perfido e traditore!

ADONIRAM

C'est ici! – Du Cédron j'entends gronder les flots;
Aux lueurs des éclairs j'ai reconnu la route.
La reine va venir. – Mon cœur veille; et j'écoute!...

Ah! ma tâche est finie et j'aspire au repos!
Que Soliman règne et commande en maître,
De sa grandeur je ne suis point jaloux!
Il est d'autre destins, il est un bien plus doux
Que mon cœur beut connaître!...
Balkis, sortons tous deux de cet impur séjour!

Quittons ces lieux maudits pour n'y plus repa-
raitre!
Et notre âme oubliera ses angoisses d'un jour

Dans une éternité de bonheur et d'amour!

ADONIRAM

Méthousaël!

MÉTHOUSAËL

Tes yeux ont su me reconnaître;
C'est bien moi. – Me voici!

ADONIRAM

Que me veux-tu?

MÉTHOUSAËL

Je veux être salué maître!

ADONIRAM

Toi, misérable esclave, au cœur perfide et traître!

METHUSAEL

Se tu vuoi uscire di qui
dimmi subito la parola d'ordine!

ADONIRAM

Mai! Indietro! – Fammi passare!
Onta e maledizione a tutti quelli della tua razza!

METHUSAEL

La tua vita è nelle mie mani;
La tua resistenza è vana!
Non eccitare il mio odio
con un nuovo sdegno!

ADONIRAM

Allontanati!

(Egli lo respinge; Fanor e Amru si mettono davanti a lui per sbarrargli il passaggio)

ADONIRAM

Fanor! Amru!

FANOR E AMRU

La parola d'ordine!

ADONIRAM

Disgraziati! – quale demone eccita la vostra
audacia!

FANOR E AMRU

La tua vita è nelle mie mani;
La tua resistenza è vana!
Non eccitare il mio odio
con un nuovo sdegno!

ADONIRAM

Servi infami! Vile e perfida imboscata!

AMRU, FANOR, METHUSAEL

Trema a tua volta! – Ecco l'ora della vendetta!

ADONIRAM

(con uno scoppio d'ira)

Vile rifiuti degli umani,
le vostre minacce sono vane!

AMRU, FANOR, METHUSAEL

La tua vita è nelle mie mani;
La tua resistenza è vana!

MÉTHOUSAËL

Si tu tiens à sortir d'ici
Dis-moi d'abord le mot de passe!

ADONIRAM

Jamais! arrière! – Fais-moi place!
Honte et malheur à tous ceux de ta race!

MÉTHOUSAËL

Ta vie est dans mes mains;
Ta résistance est vaine!
N'irrite pas ma haine
Par de nouveaux dédain!

ADONIRAM

Éloigne-toi!

ADONIRAM

Phanor! Amrou!

PHANOR ET AMROU

La mot de passe!

ADONIRAM

Malheureux! – quel démon excite votre audace!

PHANOR ET AMROU

Ta vie est dans mes mains;
Ta résistance est vaine!
N'irrite pas ma haine
Par de nouveaux dédain!

ADONIRAM

Infâmes serviteurs! lâche et perfide engeance!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

Tremble à ton tour! – Voici l'heure de la vengeance!

ADONIRAM

Vil rebut des humains,
Votre menace est vaine!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

Ta vie est dans mes mains;
Ta résistance est vaine!

ADONIRAM

Il vostro odio impotente
risveglia il mio sdegno!

AMRU, FANOR, METHUSAE

Non eccitare il mio odio
con un nuovo sdegno!

ADONIRAM

Indietro!

AMRU, FANOR, METHUSAE

(minacciandolo coi pugni)

Rivelaci subito la parola d'ordine di mastro!

ADONIRAM

No!

AMRU, FANOR, METHUSAE

Parla!

ADONIRAM

No!

AMRU, FANOR, METHUSAE

(lo colpiscono)

Muori dunque!

ADONIRAM

Ah! Traditori!

(Cade. – La tempesta scoppia con fragore. – I tre assassini tendono l'orecchio nella notte e ascoltano)

AMRU, FANOR, METHUSAE

Qualcuno si avvicina! – Fuggiamo, protetti dalla notte!

(Scompaiono dietro le rocce)

Scena III°

Adoniram, Balkis

BALKIS

(apparendo sul fondo)

Si sente il rumore del tuono e i bagliori dei lampi!

La burrasca ha disperso la mia scorta lontano da me,
e il suo rumore, soffocando le mie grida.

ADONIRAM

Votre impuissante haine
Réveille mes dédains!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

N'irrite pas ma haine
Par de nouveaux dédains!

ADONIRAM

Arrière!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

Livre-nous d'abord le mot des maîtres!

ADONIRAM

Non!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

Parle!

ADONIRAM

Non!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

Meurs donc!

ADONIRAM

Ah! Traîtres!

AMROU, PHANOR, MÉTHOUSAËL

On approche! – Fuyons, protégés par la nuit!

BALKIS

La foudre gronde! – l'éclair luit!

L'orage a loin de moi dispersé mon escorte,

Et sa voix, étouffant mes cris,

li porta via in un mugghiare furioso!

(Avanza con terrore nelle tenebre)

Adoniram!

ADONIRAM

(con voce morente)

Balkis!

BALKIS

O Dio!

ADONIRAM

Balkis!

BALKIS

(lanciandosi verso Adoniram e inginocchiandosi vicino a lui)

A me!

ADONIRAM

Non chiamare!

BALKIS

O dolore insensato!

Disperazione impotente!

Io sento la sua mano ghiacciata

scivolar via dalla mia bagnata di sangue!

ADONIRAM

(sollevandosi con uno sforzo)

Non perderti anche tu!...

Non sfidare il loro Dio!...

Ricordati che ti amo!...

Il mio cuore ti segue... Addio!...

BALKIS

(con disperazione, sostenendo Adoniram fra le sue braccia)

No, tu non morirai! È la mia voce che ti implora!

Sono io! io, Balkis! Ascoltami! parla ancora!

O dei! è il mio amore che muore!

No, tu non puoi morire! Tu non morirai!

(Adoniram spira)

Ah!

Dans un mugissement furieux les emporte!

Adoniram!

ADONIRAM

Balkis!

BALKIS

O dieux!

ADONIRAM

Balkis!

BALKIS

À moi!

ADONIRAM

N'appelle pas!

BALKIS

O douleur insensée!

Desespoir impuissant!

Je sens sa main glacée

S'échapper de ma main couverte de son sang!

ADONIRAM

Ne te perds pas toi-même!...

Ne brave pas leur dieu!...

Souviens-toi que je t'aime!...

Mon cœur te suit... Adieu!...

BALKIS

Non, tu ne mourras pas! C'est ma voix qui t'implore!

C'est moi! moi!, la Balkis! Entends-moi! parle encore!

O dieux! c'est mon amour qui te livre au trépas!

Non, tu ne peux mourir! non tu ne mourras pas!

Ah!

(Segue un lungo silenzio al grido di disperazione della regina. – Balkis cade perduta sul corpo inanimato di Adoniram; poi sollevandosi con uno sforzo, infila nel dito di Adoniram l'anello ripreso a Solimano)

Ricevi almeno questo simbolo supremo!
Sii mio sposo anche nella stessa morte!

Reçois du moins ce gage suprême!
Sois mon époux dans la mort même!...

Scena IV°

Gli stessi, Benoni, Sarahil, schiavi e servitori della regina.

(accorrono muniti di torce e sono seguiti dalla folla degli operai)

CORO

Adoniram!

CHŒUR

Adoniram!

BENONI

(lanciandosi verso la regina e arrestandosi con spavento davanti al corpo sanguinante di Adoniram)

BENONI

Ah!... È finita!
Adoniram non è più! – Hanno ucciso il mio
maestro!

Ah!... c'en est fait!
Adoniram n'est plus! – Ils ont tué mon maître!

BALKIS

(alzandosi)

BALKIS

La mano che ci ha separati è facile riconoscere!
Disgrazia a te, Solimano!

La main qui nous sépare est facile à connaitre!
Malheur à Soliman!

CORO

O terrore! O misfatto!

CHŒUR

Ô terreur! ô forfait!

BALKIS

(mostrando Adoniram agli operai prostrati)

BALKIS

Portiamo nella notte verso un'altra sponda
i resti venerati del maestro che non è più!
E che il suo nome divino sia nominato nelle età
future
fino all'ultimo giorno dei secoli a venire!

Emportons dans la nuit vers un autre rivage
Les restes vénérés du maître qui n'est plus!
Et que son nom divin soit redit d'âge en âge
Jusque aux derniers jours des siècles révolus!

O Dio! la notte si rischiara,
la sede degli spiriti si mostra ai miei occhi!
Adoniram rinasce sotto le loro mani protettive,
e prende il suo posto nel rango dei semidei!

O Dieu la nuit s'éclaire,
Le séjour des esprits apparaît à mes yeux!
Adoniram renaît sous leur mains tutélaire,
Et prend sa place au rang des demi-dieux!

(Le rocce scompaiono. – La scena si illumina e lascia vedere in tutto il suo splendore il palazzo dei genii del fuoco. la figura di Adoniram appare lentamente davanti a Tubal-Kaïn, che gli tende le braccia. – Il popolo si inginocchia davanti a questa visione)

CORO

Tubal-Kaïn ti chiama
nella vita eterna,
e la voce dei suoi figli eleva fino al cielo
il nome di Adoniram fiero e vittorioso.
Hosannah! hosannah!

CHŒUR

Tubal-Kaïn t'appelle
Dans la vie éternelle,
Et la voix des ses fils élève jusqu'aux cieux
Le nom d'Adoniram fier et victorieux.
Hosannah! hosannah!